

Scritto da Eva Forte
Martedì 09 Marzo 2010 11:20



Quando parliamo di **sesso**, non tutti intendiamo la stessa cosa e quindi ci potrebbero essere problemi di fondo sulla comprensione di quanto si sta discutendo e questo può portare difficoltà se si sta facendo riferimento a problematiche sessuali legate alla salute. Infatti, soprattutto in base all'età, si danno connotazioni diverse all'eros e quindi si potrebbero sottovalutare situazioni a rischio, non rientrando per la persona in questione, nella sfera sessuale.

Questo quanto emerge da uno studio dell'Istituto Kinsey effettuato su 204 uomini e 282 donne tra i 18 e i 96, ponendo la domanda "Quando dite 'ho fatto sesso', qual è la cosa più intima che avete fatto?".



Per il 95% degli intervistati fare sesso deve necessariamente implicare il contatto tra pene e vagina, ma se non si ha l'orgasmo maschile la percentuale scende all'89%.

Per il 30% il rapporto orale non rientra nel fare sesso: i giovani fino ai 29 anni per il 77% lo considera invece attività sessuale, contro il 50% degli over 70 che non fa rientrare questa attività nella concezione di eros.

Il problema non è solo di definizione nella lingua parlata, come spiega il ricercatore Brandon Hill: "*Medici, genitori ed educatori devono stare molto attenti a non presumere che la loro definizione di sesso sia la stessa della persona con cui stanno parlando, se qualcuno non considera certi comportamenti come sesso potrebbe non prestare attenzione ad avvertimenti ad esempio sulla salute. Se un medico chiede a un paziente quanti partner ha avuto, ad esempio nel caso di una malattia a trasmissione sessuale - continua Hill - la risposta potrebbe variare a seconda delle percezioni del soggetto*".

Fonte: sito web [AGI](#)